

**I dati della Fiab**

Mestre, bici dimezzate «Meno paura dei bus»

Imestrini non hanno più paura di prendere l'autobus e così, rispetto allo scorso anno, crolla l'uso della bicicletta. E' quanto emerge dall'annuale conteggio dei passaggi di bici effettuato nei giorni scorsi – come avviene ogni anno – dalla Fiab di Mestre. I volontari dell'associazione Amici della bicicletta si sono posizionati in otto varchi di accesso al centro di Mestre dalle 7.30 alle 9.30 per contare i ciclisti: sono stati 2.883 i transiti contro i 4.423 del 2020 (-53,4 per cento). «C'è stato un calo ma mancano all'appello molti lavoratori, che sono in *smart working* – dice Antonio Dalla Venezia,

vicepresidente Fiab – l'anno scorso è stato poi estremamente particolare. C'era un timore diffuso di prendere i mezzi pubblici e molti avevano quindi deciso di muoversi in bici. Oggi questo timore è diminuito». Fiab guarda il bicchiere mezzo pieno. I dati rilevati questo settembre sono infatti in linea con quelli del 2019 e del 2018, non «drogati» dalla paura del Covid. Nel 2019, i transiti a due ruote nelle postazioni erano stati 3.029; l'anno prima 3.653. Il dato di quest'anno, considerando lo *smart working*, è quindi comunque incoraggiante. «Siamo soddisfatti di quanto emerso dalla

rilevazione, che conferma l'apprezzamento dei mestrini per le due ruote», conclude Dalla Venezia. Il varco con più transiti è stato quello Caneve-Bissuola (656), seguito da viale Garibaldi (440). Fanalino di coda la postazione del Terraglio che ha avuto solo 149 passaggi. (m. ri.)



Peso:10%